

Guidelines for the diagnosis and treatment of Chronic Heart Failure: full text (update: 2005) - The task Force for the diagnosis and treatment of CHF of the European Society of cardiology

CRITICAL APPRAISAL

revisori: **A. Battaglia e Saffi Ettore Giustini**

ESC 2005 Punteggio Agree (% max attribuibile)	
AREA 1 -Obiettivi	67
AREA 2 -Coinvolgimento delle parti	21
AREA 3 - Rigore della elaborazione	14
AREA 4 -Chiarezza	38
AREA 5 -Applicabilità	6
AREA 6 - Indipendenza editoriale	8

AREA 1

OBBIETTIVO E MOTIVAZIONE DELLA LINEA GUIDA (3 ITEM : 1-3)

La linea Guida è dedicata al management dello scompenso cardiaco nei diversi aspetti di questa sindrome (diagnosi, terapia e follow-up). Il documento contiene suggerimenti rivolti non solo all' implementazione di una buona pratica clinica ma anche destinati alla realizzazione di iniziative di ricerca (osservazionale e sperimentale) (pag. 3). Gli autori dichiarano di aver riposto particolare cura nella ricerca delle migliori evidenze relative alle procedure diagnostiche e alla efficacia e sicurezza degli interventi dedicati a questi pazienti. La linea guida è destinata a soggetti affetti da scompenso cardiaco sistolico e diastolico; non viene specificata esplicitamente la classe di età.

AREA 2

COINVOLGIMENTO DELLE PARTI IN CAUSA (4 ITEM: 4-7)

La linea guida cita i nomi e la nazionalità dei componenti di una Authors/Task Force, dell'ESC Committee for Practice Guidelines e dei Document reviewers senza specificare professionalità, titoli, competenze e ruolo preciso nella stesura del documento. Viene solo specificato che l'ESC Committee ha svolto il ruolo di supervisore e di coordinatore delle attività della Task Force. In molti punti viene citata l'importanza dei trattamenti rivolti a mantenere alto il livello di qualità di vita del paziente. Le aspettative e le opinioni dei pazienti non sono state affrontate in altri punti del documento. Gli autori non hanno infine previsto di inserire rappresentanti dei pazienti nel gruppo di progetto. La linea guida non viene fornita in versioni adatte ad essere utilizzate direttamente dai pazienti. Gli operatori target del documento sono medici pratici e

altro personale sanitario addetto alla cura dei pazienti scompensati (pag. 3). Le raccomandazioni non sono state testate preliminarmente in una esperienza pilota.

AREA 3

RIGORE DELLA ELABORAZIONE (7 ITEM: 8-14)

Gli autori pur dichiarando (pag. 3) di avere eseguito una ricerca delle evidenze pertinenti gli argomenti trattati dal loro documento non specificano quali fonti siano state consultate, quale arco temporale di pubblicazione sia stato considerato, quale sia stata la strategia di ricerca elettronica, se siano stati ricercati o meno anche dati non pubblicati, se la ricerca sia stata eseguita anche a mano oltre che attraverso motori di ricerca elettronica, se siano state adottate o meno limitazioni di linguaggio, se la ricerca sia stata o meno eseguita in doppio per evitare un bias di selezione, se sia stata o meno verificata la sistematicità della ricerca attraverso indagini rivolte a diagnosticare un publication bias. Il documento non fornisce inoltre informazioni sui criteri di inclusione e di esclusione adottati. La linea guida non fornisce alcun dettaglio sulle tecniche utilizzate dal gruppo di Progetto per raggiungere il consenso entro il pool. Le singole raccomandazioni sono accompagnate da un riassunto dell'efficacia e dei rischi attesi dalla loro adozione e da abbondanti citazioni bibliografiche. Gli autori non esplicitano però nei dettagli la qualità di queste fonti né illustrano le modalità con cui alle stesse è stato attribuito un livello di validità. Nella parte introduttiva (pag. 3) viene solo specificato che la Task Force ha attribuito alle singole evidenze tre gradi di qualità (A, B, C). A pagina 2 sono illustrati inoltre cinque livelli di forza (Classi) che permettono di attribuire alle singole raccomandazioni un giudizio di applicabilità operativa. Non vengono però forniti dettagli sulle modalità con cui questi livelli sono stati identificati. La linea guida è stata trasmessa in draft dal Writing Group della Task Force al ESC Committee, la cui approvazione ha condizionato la pubblicazione del documento. Tutti gli esperti sono stati comunque coinvolti all'interno della European Society of Cardiology. La linea guida non specifica tempi e modi del prossimo aggiornamento.

AREA 4

CHIAREZZA E PRESENTAZIONE (4: ITEM 15-18)

La linea guida fornisce raccomandazioni sufficientemente precise e dettagliate, di lettura rapida e in formato idoneo. Sono spesso discussi i vantaggi e gli svantaggi connessi con le singole opzioni. Le raccomandazioni più importanti sono riassunte in appositi box. La Linea guida non fornisce altri strumenti utili all'implementazione (algoritmi, versioni per il paziente, eccetera).

AREA 5

APPLICABILITÀ (3 ITEM: 19-21)

Il documento non affronta il problema degli ostacoli organizzativi potenzialmente in grado di ostacolare l'implementazione delle raccomandazioni. Solo saltuariamente viene discusso il rapporto costo-efficacia delle singole opzioni. Questo argomento non è stato affrontato in appositi sezioni dedicate. La linea guida non prevede nessun sistema di audit e non fornisce istruzioni in merito all'utilizzo di specifici indicatori atti a verificare l'implementazione operativa delle raccomandazioni.

AREA 6

INDIPENDENZA EDITORIALE (2 ITEM : 22-23)

Il documento è stato prodotto da un Ente Privato (European Society of Cardiology) ma non cita alcuna fonte di finanziamento esterno. La lina guida (pag. 2) specifica che al Quartier generale della European Society of Cardiology sono depositate tutte le dichiarazioni di potenziali conflitti

di interesse del gruppo responsabile della elaborazione del documento, senza fornire altri dettagli.

CONCLUSIONE DEI REVISORI

La Linea Guida ESC 2005 sullo scompenso cardiaco cronico è un documento caratterizzato da importanti lacune metodologiche, in particolar modo riguardanti la descrizione del processo di selezione delle evidenze a sostegno. Non raccomandiamo pertanto la sua adozione.